

Agenda

Danze. A Spoleto, ai primi di luglio, Ballet National de Nancy et de Lorraine e Forever Tango con la compagnia argentina di Luis Bravo. A Torino, fino al 16 luglio, in scena la seduzione con le compagnie di Angelin Preljocaj (*Liqueurs de chair*) e di Philippe Decouflé (*Decodex*), i *Tangos* di Andy Degroat, i *Narco-leptic Loverrs* e le *Patrooka Variations* della newyorkese Doug Elkins Dance Company, lo spettacolo neotecnologico della compagnia Thäuma, e l'*Arte di Isadora Duncan* dell'Isadora Duncan Dance Group, i *solos* della Compagnia de Dansa Gelabert-Azzopardi e una ghost-story, *Il fantasma di Canterville*, nuova opera commissionata dal Teatro Regio al compositore Carlo Galante, al coreografo Fabrizio Monteverde e allo scenografo Paolo Calafiore. Ogni giorno, proiezioni video, incontri, conferenze sulla danza d'oggi. A Bolzano, workshop di danza contemporanea e seminari di didattica per insegnanti (dal 15 al 27 luglio) con Michele Abbondanza, Antonella Bertoni, Carolyn Carlson, Dieter Heitkamp, Annamaria Prina, e didattica del ritmo e della musica con Beatriz Parody. Dal 18 luglio all'11 agosto, invece, festival internazionale con le compagnie di Stephen Petronio, Willi Dorner, Jean Fabre, la Pilottanz, il La la la Human Steps, Carolyn Carlson, Amanda Miller, Mathilde Monnier e molti altri. A Firenze, parte del vasto progetto "Guarda l'Europa", nel Parco di Villa Strozzi, l'8 e il 9 agosto, il Gruppo Danza Tin Pan Cie balla *Moi, Pinocchio, et moi*, con le coreografie di Christel Morlet e Eléna Verney, e il 19, 20 e 21 agosto il Gruppo del Balletto Classico del Grand Théâtre de Reims offre il suo *Hommage à Paolo Bortoluzzi*.

Teatro ad Anagni. Fino al 14 luglio, Medioevo e Rinascimento in scena nella romanico-gotica Anagni con il

Festival del Teatro Medievale Rinascimentale, per la direzione artistica di Federico Doglio. Dopo il Palio delle Contrade, le danze del Balletto di Toscana, i *Carmina Burana* dell'Ensemble di Micha van Hoecke e il *Romeo e Giulietta* del Poloski Teatr Tanca di Poznan - per il teatro in programma *Sulle tavole del cuore - L'atto dell'eremita Celestino* della Compagnia del Teatro Stabile Abruzzese; *Il Soldato* della compagnia di Memè Perlini; *La dama Boba* di Lope de Vega, con la Compagnia Andres de Claramonte de la Universidad de la Murcia; *La Balade du Grand Macabre* di Michel de Ghelderode con la Compagnia Le Théâtre du Cabinet Noir et la Petite Seine di Parigi e *Il Magnifico e il Barbiere e altri messeri*, sulla poesia giocosa quattrocentesca di Marco Messeri. Inoltre, in un convegno internazionale organizzato dal Centro Studi sul Teatro Medievale Rinascimentale, per tre giorni si discute su "Tragedie popolari del '500 europeo". Per informazioni: Assessorato alla Cultura, Comune di Anagni, tel. 0775/730430.

Scuola di storia delle donne. La società Italiana delle Storiche organizza, insieme all'Università di Siena, una Scuola permanente estiva di storia delle donne indirizzata a insegnanti, studentesse universitarie, donne impegnate in diversi settori del mondo produttivo e del lavoro intellettuale. Con due corsi intensivi, della durata di una settimana ciascuno - fra l'8 e il 31 agosto - si vuole offrire un lavoro di formazione per le studentesse (approfondimento dei corsi universitari), un aggiornamento per chi è già inserito nell'insegnamento, una divulgazio-

ne per tutte le interessate ai risultati delle ricerche e ai dibattiti sui temi della storia e dell'identità femminile. Sede della scuola è la Certosa di Pontignano, nella campagna senese. Per informazioni: Patrizia Montani, Dipartimento di studi storico-sociali e filosofici, via S. Fabiano 9, Arezzo, tel. 0575/37950.

Migrazioni. Dieci borse di studio per l'anno accademico 1997-98 e altre per periodi più brevi sono offerte dal Forum Europeo a candidati in possesso di dottorato che presentino un progetto di ricerca intorno al tema: "Migrazioni internazionali: geografia, politica e cultura in Europa e altrove". Le domande devono pervenire, entro il 30 settembre 1996, al Forum Europeo, Istituto Universitario Europeo, Villa Schifanoia, via Boccaccio 121, Firenze. Il progetto di ricerca si articola su alcuni interrogativi, in particolare sulle cause dei fenomeni migratori odierni, sui caratteri che li differenziano da quelli del passato e sulle trasformazioni che essi inducono nelle società americane e in Australia. Per informazioni: Forum Europeo, villa Schifanoia, via Boccaccio 121, Firenze, tel. 055/4685521.

Settembre musica. Ormai diventata importante centro di vita musicale, Torino all'inizio dell'autunno offre, ad un pubblico sempre più colto ed evoluto, avvenimenti di grande prestigio. Quest'anno Settembre Musica è dedicato al compositore olandese Louis Andriessen: formazione accademica, studi con Luciano Berio, impegno politico, sperimentalsmi, improvvisazioni, musica di strada, di scena e per il cinema, jazz, folk, rock. Il "Bang-on-a-Can All

Stars", ensemble fieramente aggressivo, abbatte le barriere tra i diversi generi musicali mettendo in relazione fra loro i differenti stili. I *Déserts* di Varèse sono accompagnati dai video di Bill Viola. Con *Ou bien le débarquement désastreux*, Heiner Goebbels utilizza il testo scritto come principio organizzatore della musica. Ma non mancano la tradizione e la classicità: New York Philharmonic Orchestra, Academy of St. Martin-in-the-Fields, Eliahu Inbal, Uto Ughi, l'Orfeo di Monteverdi, Frans Brüggen, i lieder di Brahms, Schubert e Richard Strauss. Per informazioni: tel. 167/015475.

Colline torinesi. Dedicato all'attore come mediatore di linguaggi, il nuovo "Festival delle colline torinesi" (prima edizione, tra Gassino, Pavarolo, San Mauro, Rivalba, fra il 10 e il 20 luglio) ha nel suo programma l'individuazione della parola poetica come nucleo della drammaturgia e del mito come pietra angolare del teatro. Ma ci sono anche letture dedicate ai giovani autori italiani contemporanei e un piccolo convegno sull'"hyperteatro" (contaminazioni fra il teatro e i nuovi media, 15 luglio, ore 18 a Gassino), "La nuova drammaturgia della virtualità", coordinato da Franco Torriani e Carlo Infante, con Ennio Bertrand, Claude Faure, Giorgio Vaccarino, Pierre Van Berkel. Fra gli attori (che recitano testi di Shakespeare, Violette Leduc, Gadda, Emily Dickinson, Alda Merini, Yeats, Virginia Woolf, Paul Klee e altri): Felice Andreasi, Marisa Fabbri, Claudio Morganti, Anna Nogara, Aldo Reggiani, Galatea Ranzi. Per informazioni: Segreteria del Festival, via Santa Chiara 30, tel. 011/43.10.532.

Leonardo a Urbino. È dedicato alla presenza di Leonardo da Vinci nelle città della Romagna e delle Marche nel 1502, e al suo *Libro di pittura*, il convegno che il 13 luglio si svolge nella Sala del Trono del Palazzo Ducale di Urbino. Relatori, fra molti altri studiosi: Carlo Bo, Cesare Cases, Giovanni Raboni, Carlo Pedretti, Ranieri Varese, Agostino Ziino. Il convegno fa parte del ciclo di manifestazioni *L'Europa di Leonardo*, che organizza anche, il 15 e 16 luglio, nel Palazzo Montani Antaldi di Pesaro, la presentazione del progetto "Città di Leonardo", quaderno interattivo e Congresso Virtuale Permanente su sito Internet ideato da Pierre Bongiovanni, insieme alle conferenze di Alberto Tenenti, "La città del Rinascimento", e di Amelio Fara, "Leonardo, paesaggi, inondazioni e fortificazioni militari".

Sempre il 16 luglio, nel pomeriggio, Edoardo Sanguineti e Carlo Vecce discutono di "Leonardo scrittore", in particolare del suo "pittura poesia cieca... poesia pittura muta... musica figurazione delle cose invisibili". La sera, Dario Fo e Franca Rame recitano il "Buffo Mistero di Leonardo". Per informazioni: Newman, viale Trastevere 26, Roma, tel. 06/58330888.



□ **Fazi** ha deciso di dedicarsi anche alla saggistica con una collana intitolata "Le Terre". La critica letteraria, la filosofia e la politica sono le discipline prese in esame da autori del Novecento. Già disponibili *Il volto degli dei*. Legge, archetipo e mito di Walter Friedrich Otto, a cura di Giampiero Moretti, traduzione di Alessandro Stavru e *Cento romanzi italiani (1901-1955)*, presentazione di Giovanni Raboni. Tra i prossimi titoli ad arrivare in libreria: *Attenzioni*, prose scelte dal 1968 al 1978 di Seamus Heaney curate da Massimo Bacigalupo e tradotte da Piero Vaglioni. *Novanta* di Arnaldo Colasanti, *Giro del Novecento* di Raffaele Manica e *I Tarli* di Emilio Cecchi.

□ **Scriptorium-Paravia** presenta "Andirivieni" dove sono raccolti interventi, interviste e racconti di alcuni giornalisti torinesi. Apre Emio Donaggio con *Pronostici dell'abisso*; seguiranno Bruno Gambarotta con *Anacronismi torinesi* e Alberto Papuzzi con *Le menti della speranza*.

□ **Monti**, casa editrice di Saronno, ha battezzato "Nei panni degli altri" una collana che si occupa di pubblicare testimonianze ed esperienze di persone sofferenti o di operatori sociali. Tra i titoli *I poveri non ci lasceranno dormire* di Alex Zanotelli; *Generazioni condannate* di Henrik Prendushi; *Banchi di nebbia* di Renzo Bertoldo.

□ **Longanesi** affronta la difficile sfida della divulgazione di carattere scientifico con la nuova serie "La lente di Galileo". Lo slogan che i libri riportano sulla fascetta è "contro l'analfabetismo matematico e scientifico in Italia": *Poesia dell'universo* di Robert Osserman e *Non sparate sulla scienza* di Robin Dunbar sono i primi titoli. Nel mese di ottobre è prevista l'uscita in libreria di *La fisica di Star Trek* di Lawrence M. Krauss con la prefazione di Stephen Hawking e *La scienza per tutti* di Robert M. Hazen e James Trefil.

□ **Nuova Fomit Cetra** sulla scia della "Collana letteraria" ha avviato un'altra operazione di recupero del materiale conservato negli archivi della Rai. "La Voce del Poeta" raccoglie in tre cd le poesie di Ungaretti, Montale e Palazzeschi. Il progetto è curato da Walter Pedullà, Francesca Bernardini e Biancamaria Frabotta.

□ **Leonardo** apre alla letteratura con "Leonardo letteratura" una collana che ripropone, con prezzo di copertina contenuto, autori Mondadori di successo recente e opere ripescate dal suo catalogo storico. Eraldo Affinati, Susan Sontag e William Styron sono i primi, oltre a Boris Pasternak con la raccolta integrale delle liriche *Mia sorella la vita* a 16.000 lire.

Camilla Valletti

Il libro in una stanza

di Guido Bonino



Fuori tutti. Una generazione in camera sua, di Carlo Antonelli, Marco Delogu e Fabio De Luca (Einaudi, Torino 1996, pp. 119, Lit 13.000), è uno dei primi libri di "Stile libero", una nuova sottocollana degli "Einaudi tascabili". A giudicare dalla quarta di copertina si tratta di un libro molto ambizioso: attraverso una ricognizione, compiuta con interviste e fotografie, delle stanze in cui vivono una cinquantina di adolescenti italiani, si tenta il ritratto di una generazione.

Senza voler entrare nel merito del contenuto del libro, che sembra comunque abbastanza in linea con quanto promesso nella quarta di copertina, nel tono di quest'ultima c'è qualcosa che stride. "Che cos'è la camera di

un adolescente: bunker, astronave, territorio liberato o prigione? Per scoprirlo non c'era che un modo: andare a vedere". A parte l'ovvietà della considerazione sulle modalità di scoperta, mette a disagio il paragone di una stanza con un bunker, un'astronave, un territorio liberato o una prigione; sembra tutto un po' sopra le righe: perché una stanza non può essere semplicemente una stanza? Un incipit come questo sarebbe comprensibile se poi si continuasse in questo tono poetico-visionario, ma se invece si passa a un registro giornalistico-giovanilistico risulta un po' ridicolo. Un altro particolare strano è l'uso del termine "cameretta", che è un po' triste e rimanda immediatamente a certe arredamenti pubblicizzati da mobilifici di quart'ordine su reti televisive locali. Forse l'uso di questo termine è ironico, come potrebbe far pensare il fatto che in una delle sue occorrenze è posto tra virgolette, ma è difficile esserne sicuri.

Più in generale è un po' fastidioso un certo giovanilismo programmatico e volontaristico (quello dei "ggiovani" con due "g", come la "ggente"), che non ha però il coraggio di essere del tutto sincero: che bisogno c'è, per esempio, in un testo che vuole essere informale e mimetico rispetto al linguaggio usato dai giovani, di scrivere "sfighe" in corsivo?